



FEASR



REGIONE MARCHE



Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER
ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005**

Bando pubblico del G.A.L. "Montefeltro Sviluppo" Soc. Cons. a r.l.

ASSE 4 – Attuazione dell'approccio Leader

Misura 4.1.3. "Strategia di sviluppo locale- Qualità della vita e diversificazione"

Sottomisura 4.1.3.4 - SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI

1. FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'INTERVENTO	3
1.1 Finalità generali.....	3
1.2 Obiettivi	3
2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI	3
3. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	3
4. BENEFICIARI	3
5. CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI.....	4
6. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.....	4
7. SPESE AMMISSIBILI	5
7.1 Spese ammissibili e rendicontabili	5
7.2 Spese non ammissibili e non rendicontabili.....	7
7.3 Certificazione della spesa	8
8. LIMITI DI INVESTIMENTO.....	8
9. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E INTENSITA' DELL'AIUTO	8
9.1 Risorse finanziarie disponibili – Utilizzo delle economie	8
9.2 Intensità dell' aiuto	8
10. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	9
10.1 Attribuzione dei punteggi	9
10.2 Graduatoria.....	11
11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO	11
11.1 Fascicolo aziendale.....	11
11.2 Termini per la presentazione delle domande.....	12
11.3 Modalità per la presentazione delle domande.....	12
11.4 Documentazione per la presentazione della domanda	12
11.5 Istruttoria domande di aiuto	14
12. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	14
13. PROROGHE	14
14. VARIANTI ED ADEGUAMENTI TECNICI.....	15
15. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: DOCUMENTAZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	16
15.1 Richiesta di anticipo – Documentazione da presentare	16
15.2 Richiesta di saldo finale – Documentazione da presentare.....	16
16. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	18
17. CONTROLLI – DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI	18
18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	18
19. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'	19
20. CAMERA ARBITRALE	19
21. DISPOSIZIONI GENERALI.....	19

Allegati:

AII. 1. Elenco dei borghi individuati nello studio del progetto di cooperazione dell'I.C. Leader Plus denominato "Analisi del sistema dei borghi storici rurali nell'entroterra marchigiano per la loro rivalutazione".

AII.2 . Scheda di Autovalutazione.

Il G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) "Montefeltro Sviluppo", avente sede legale in Urbania in Via Manzoni n.25 di seguito denominato "GAL", in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) approvato ed ammesso a finanziamento in forza del decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e Pesca della Regione Marche n. 66/DMC_10 in data 18/11/2010 nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL stesso all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche (di seguito PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 attuativo del Regolamento (CE) n. 1698/2005, a mezzo del presente bando intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto:

Sottomisura 4.1.3.4 - SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI

Il presente bando e la relativa modulistica, sono reperibili sul sito web <http://www.montefeltro-leader.it>

1. FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

1.1 Finalità generali

Il territorio del Montefeltro è caratterizzato da numerosi piccoli centri; l'analisi territoriale, anche attraverso lo studio specifico svolto sui borghi rurali nell'ambito di un'azione intraterritoriale promossa dai GAL marchigiani nell'attuazione del programma Leader +, ha evidenziato la "qualità diffusa dei borghi/centri storici" del Montefeltro.

La misura è finalizzata a favorire la permanenza della popolazione ed il nuovo insediamento nei centri abitati minori, evitando lo spopolamento e l'ulteriore indebolimento delle aree meno sviluppate della regione, attraverso il miglioramento ed il rinnovamento dei centri storici abitati.

1.2 Obiettivi

La misura è finalizzata al perseguimento dell'obiettivo strategico di rafforzare e qualificare l'offerta integrata territorio-turismo nel rispetto della tutela e valorizzazione del patrimonio diffuso del Montefeltro nell'ambito delle finalità del Distretto Culturale Evoluto.

L'obiettivo è rivitalizzare i centri abitati di piccolissime dimensioni delle zone rurali mediante la loro riqualificazione.

2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'aiuto investimenti volti al riuso ed alla riqualificazione di:

- **centri storici**, così come definiti dagli strumenti urbanistici (Zone A di PRG), relativi a Comuni collinari e montani (art. 36, lettera a), punti i) e ii), del Reg. (CE) 1698/05) con popolazione inferiore a tremila abitanti (ISTAT 31.12.2010), aventi caratteristiche di pregio sotto il profilo storico architettonico.
- **borghi rurali**, cioè nuclei abitati sparsi di antico impianto con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti (ISTAT 31.12.2010).

Le azioni ammissibili riguardano la conservazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente, la valorizzazione degli spazi pubblici, il miglioramento ambientale.

3. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

La misura è applicabile nelle aree D e C3 del territorio del GAL Montefeltro. Sono consentiti interventi anche in aree C2 esclusivamente per i borghi che sono stati individuati da parte dei Gruppi di Azione Locale nell'ambito del progetto di cooperazione dell'I.C. Leader Plus denominato "Analisi del sistema dei borghi storici rurali nell'entroterra marchigiano per la loro rivalutazione".

4. BENEFICIARI

Comuni.

5. CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI

Il sostegno non può essere concesso a:

- soggetti ritenuti inaffidabili ex art. 26 del Regolamento (CE) n. 1975/2006, a seguito della verifica della condotta del richiedente nella realizzazione di operazioni, ammesse a finanziamento nell'ambito del PSR 2000-2006 o nella programmazione in corso.

Il richiedente risulta inaffidabile e la domanda di aiuto deve essere istruita negativamente quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il richiedente, nel periodo compreso tra il 2000 ed il momento della presentazione della domanda, è decaduto totalmente dal beneficio, in relazione ad operazioni cofinanziate dal FEAOGA (vecchia programmazione) o FEASR;
- il richiedente, avendo indebitamente percepito un contributo, a seguito di decadenza di cui al precedente punto, è stato iscritto nel registro dei debitori dell'OP o, in assenza di questo, nella banca dati dell'AdG;
- il richiedente ha ricevuto la richiesta di restituzione diretta, non essendo stato possibile procedere al recupero dell'indebito tramite compensazione;
- il richiedente al momento della domanda non ha ancora restituito la somma dovuta all'OP, né ha ottenuto la possibilità di rateizzare il debito.

Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è effettuata in seguito a rinuncia per causa di forza maggiore.

6. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Requisiti generali di ammissione ai benefici del presente bando sono:

- a) fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e variato prima della presentazione della domanda di adesione al presente bando;
- b) appartenenza del soggetto proponente alla tipologia dei beneficiari previsti dal presente bando;
- c) localizzazione dell'intervento all'interno dell'ambito territoriale di cui al precedente punto 3 e secondo le tipologie di cui punto 2;
- d) dimostrazione, come descritto al paragrafo **11.4 lettera h)** del presente bando, del titolo di possesso del bene sul quale viene effettuato l'investimento.
- e) rispondenza e coerenza del progetto presentato con la tipologia, con le finalità e con gli obiettivi dell'azione e degli interventi ammissibili di cui al presente bando ed alla relativa scheda tecnica di misura;
- f) rispetto dei limiti massimi del costo dell'investimento ammissibile all'aiuto;
- g) non avere ottenuto per gli interventi previsti nella domanda presentata dal richiedente altri finanziamenti con altre "fonti di aiuto". Il richiedente può chiedere che gli interventi previsti dalla Sottomisura 4.1.3.4 siano finanziati anche con altre "fonti di aiuto" diversi dal PSL Montefeltro Sviluppo 2007-2013, tuttavia, gli aiuti non sono cumulabili e pertanto, in caso di ammissione a finanziamento con altra fonte di aiuto, il richiedente deve optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento ;
- h) qualora applicabile al caso di specie, il beneficiario deve rispettare le disposizioni del Regolamento (CE) n.1998/2006 in tema di "de minimis"
- i) gli investimenti riguardanti i **centri storici**, così come definiti dagli strumenti urbanistici, dei Comuni dovranno:
 - ricadere nelle aree D e C3, con popolazione inferiore a 3.000 abitanti (ISTAT al 31.12.2010);
 - gli interventi sugli immobili devono avere caratteristiche di pregio sotto il profilo storico e architettonico;
- j) gli investimenti riguardanti i **borghi rurali**, cioè nuclei abitati sparsi di antico impianto con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti (ISTAT 31.12.2010) potranno riguardare aree D e C3 del territorio del GAL Montefeltro. Sono consentiti interventi ammissibili anche in aree C2 per i borghi che sono stati individuati da parte dei Gruppi di Azione Locale nell'ambito del progetto di cooperazione dell'I.C. Leader Plus denominato "Analisi del sistema dei borghi storici rurali nell'entroterra marchigiano per la loro rivalutazione".
- k) **disporre, relativamente agli investimenti proposti, di piano urbanistico attuativo o di uno studio di fattibilità che ne abbia censito, analizzato e studiato le caratteristiche storiche ed architettoniche.**

Per piani si intendono piani di recupero, piani di riqualificazione urbana, piani particolareggiati. Lo studio di fattibilità si compone di una relazione illustrativa contenente:

1. l'analisi dello stato di fatto, nelle sue eventuali componenti storiche, architettoniche, geologiche, socio economiche, amministrative;
2. le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico finanziarie dei lavori da realizzare;
3. l'analisi delle possibili alternative rispetto alla soluzione realizzata e individuata;
4. la descrizione dei requisiti dell'opera da progettare, delle caratteristiche e dei collegamenti con il contesto nel quale l'intervento si inserisce, con particolare riferimento alla verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree o sugli immobili interessati dall'intervento, nonché l'individuazione delle misure idonee a salvaguardare la tutela ambientale e i valori culturali e paesaggistici.

I piani e lo studio di fattibilità dovranno essere approvati con atto dell'organo competente del Comune beneficiario, precedentemente alla data di scadenza di presentazione della domanda d'aiuto.

- l) livello minimo della progettazione: progetto strutturale definitivo;
- m) investimenti il cui costo totale di progetto sia inferiore o pari a 150.000,00 euro al netto dell'IVA;
- n) investimenti che preservino le caratteristiche costruttive e i materiali tipici (pietra, mattone, selci) dei borghi storici.

7. SPESE AMMISSIBILI

Potranno essere ammesse a finanziamento, qualora ritenute funzionali alla realizzazione dell'intervento, le **spese sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda**, mediante rilascio sul SIAR; è fatta salva la spesa propedeutica alla presentazione della domanda stessa. Per spesa propedeutica si intende esclusivamente la progettazione tecnica degli investimenti proposti.

Per la verifica che le spese siano state sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda si farà riferimento:

- per le opere edili, alla **data di inizio lavori** così come risulta dal verbale di consegna lavori;
- per gli onorari relativi alla progettazione, alla data della determina/delibera di incarico;
- per gli investimenti relativi all'acquisto di attrezzature, di strumenti e di arredi, si farà riferimento alla documentazione di trasporto (D.D.T.) o alla fattura accompagnatoria.

Ai fini della loro ammissibilità a finanziamento, gli investimenti per i quali è concesso il contributo non possono essere diversi da quelli approvati dal GAL e meglio descritti nella domanda di aiuto e nel relativo progetto approvato.

Sono comunque esclusi totalmente dal finanziamento gli investimenti i cui contratti e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Le spese ammissibili agli aiuti del PSR sono quelle riportate nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni COSVIR II del 2010 e successive modificazioni (consultabili all'indirizzo <http://www.politicheagricole.gov.it/SviluppoRurale/Default>) nonché consultabile all'indirizzo <http://www.montefeltro-leader.it>

7.1 Spese ammissibili e rendicontabili

Per quanto attiene alle singole tipologie di interventi di cui al presente bando, si considerano spese ammissibili e rendicontabili le seguenti voci di spesa:

a. Acquisto di beni immobili e terreni nel limite del 10% del costo totale investimenti del progetto.

L'acquisto dei terreni è ammissibile se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a) attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato;
- b) esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e l'impegno alla costituzione di un vincolo di destinazione d'uso pari a 10 anni;

Nell'acquisto di beni immobili devono essere rispettate le condizioni di cui al *Par. 2.5 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi"*

b. Opere edili: murature, scavi, impianti fissi, infissi, finiture interne ed esterne, ecc. funzionali agli investimenti previsti per il presente bando;

- c. **Sistemazioni aree verdi** (creazione di nuovi spazi verdi, riqualificazione spazi esistenti funzionali alla fruizione/valorizzazione del bene oggetto dell'intervento), nel limite massimo del 30% del costo totale investimenti del progetto;
- d. **Impianti e reti** quali illuminazione, diffusione sonora, irrigazione, ecc strettamente funzionali al progetto.
- e. **Elementi di arredo** urbano e assimilabili (sono esclusi gli arredi interni di edifici), nel limite massimo del 15% della spesa ammissibile. Non sono ammissibili giochi, attrezzi ginnici e simili;
- f. **Cartelli segnaletici** (cartellonistica informativa ad esclusione della segnaletica stradale)
- g. **Spese tecniche riconosciute complessivamente fino ad un massimo del 10% del costo totale del progetto** da calcolarsi al netto dell'IVA e che comprendono:
 - spese di progettazione propedeutiche alla presentazione della domanda;
 - onorari per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere;
 - onorari per la redazione di eventuali attestazioni di tecnici qualificati laddove ne ricorra la necessità e per i casi previsti.

Saranno ammissibili a finanziamento solo investimenti che preservino le caratteristiche costruttive e i materiali tipici (pietra, mattone, selci) dei borghi e centri storici. Sono escluse le pavimentazioni quali asfalto, porfido o similari.

N.B. Gli investimenti ammessi a contributo riporteranno apposita segnaletica conforme a quanto indicato nel reg. (CE) 1974/2006 Allegato VI (informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR). I format ed i loghi possono essere scaricati dal seguente indirizzo: <http://psr2.agri.marche.it/index.php?option=content&view=section&layout=blog&id=411temid=40>

La progettazione e le relazioni tecniche dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati per le prestazioni richieste ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza. **Gli Enti Pubblici potranno provvedere alla progettazione mediante il personale dei propri uffici tecnici abilitato all'esercizio della professione e con specifiche competenze professionali (art.90 co1 e co.4d.lgs.163/2006).** In tal caso si farà riferimento alle vigenti normative in materia di lavori pubblici.

Dette spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo a condizione che ci sia corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione del timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi emette la fattura relativa alla prestazione stessa. In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 Agosto 2006, n. 248 di conversione del D.L. 223/2006, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare, forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che l'oggetto sociale relativo all'attività libero-professionale deve essere esclusivo, che il medesimo professionista non può partecipare a più di una società e che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti previamente indicati, sotto la propria responsabilità personale.

Deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio successive modifiche e integrazioni.

Inoltre, deve essere garantito il rispetto della Legge n.136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010; in particolare è necessario attenersi a quanto previsto dall'articolo 3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali sui contratti pubblici.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto "in house providing";
- convenzione con altra Amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire i lavori.

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada sull'affidamento "in house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi:

a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;

b) il soggetto affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

In certi casi, gli enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Comunità montane e altri enti locali) possono realizzare direttamente alcune operazioni, ascrivibili alla categoria dei *lavori in economia*.

Rientrano in tale categoria di spesa i lavori eseguiti direttamente da enti pubblici, i quali, anziché rivolgersi ad un'impresa organizzata, si assumono l'onere di realizzare, in tutto o in parte, le opere connesse ad investimenti fisici avvalendosi di personale e mezzi propri.

In questo caso, affinché le relative spese possano essere considerate ammissibili, l'ente pubblico che le sostiene assicura il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute.

Le spese ascrivibili alla categoria lavori in economia potranno essere ammesse a finanziamento per un importo non superiore al 3% del costo totale del progetto.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente (Par. 1.3 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi"), inoltre, la natura e la quantità del bene acquistato devono essere sempre specificate. I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Relativamente alla realizzazione di opere edili a misura (scavi, fondazioni, strutture in elevazione ecc.), devono essere presentati progetti corredati da disegni, da una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, da computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzi di riferimento adottati a livello di singola Regione.

Precedentemente alla data di liquidazione del saldo, è comunque necessario aver acquisito ogni utile documento o autorizzazione cui la realizzazione del progetto è subordinata.

In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori devono essere prodotti computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva, o dei prezzi contrattuali nel caso di affidamento dei lavori tramite gara, ove questi siano complessivamente più favorevoli del prezzo, nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita.

Anche nel caso delle opere edili, la spesa effettuata va documentata con fatture o con altri documenti aventi forza probante equivalente, chiaramente riferiti ai lavori di cui ai computi metrici approvati.

7.2 Spese non ammissibili e non rendicontabili

Non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- spese inerenti la presentazione della domanda
- acquisto di impianti e attrezzature usate;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme di riferimento (sono fatte salve le deroghe previste dal PSR);
- gli investimenti destinati a semplice sostituzione di fabbricati, impianti ed attrezzature esistenti. Per la trattazione delle singole casistiche si rinvia alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi"-anno 2010"
- opere di manutenzione ordinaria;
- realizzazione di reti sotterranee non strettamente funzionali al progetto (rete idrica, rete fognaria, telefonica, ecc)
- realizzazioni di pavimentazioni con finitura quali asfalto, porfido o similari.
- segnaletica stradale;
- costruzione di nuovi edifici;
- interventi su strade interpoderali;
- IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- interessi passivi;

- spese bancarie e legali;
- spese sostenute per operazioni di Leasing;
- Spese i cui contratti e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- Realizzazione di interventi fisicamente realizzati in territori diversi da quelli indicati al paragrafo 3.

Non sono in ogni caso ammissibili spese diverse da quelle elencate al paragrafo 7.1 (Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili) e comunque quelle non espressamente previste dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" COSVIR II 2010 .

7.3 Certificazione della spesa

Tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati esclusivamente con **bonifico bancario o postale** tramite conto corrente intestato al beneficiario.

Il beneficiario deve produrre il bonifico con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura.

Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre al GAL la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita (CRO), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte tramite home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente *l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite*.

Sono **esclusi** pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario.

Sono **esclusi** pagamenti in contanti.

In sede di rendicontazione finale si dovrà allegare copia di ogni fattura e documento di trasporto, copia del bonifico eseguito, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.

8. LIMITI DI INVESTIMENTO

Non saranno ammessi a finanziamento gli interventi il cui costo complessivo (IVA esclusa) sia superiore a € 150.000,00

Anche nel caso in cui il Beneficiario non possa operare la detrazione dell'IVA corrisposta sugli acquisti effettuati, la suddetta imposta non sarà considerata finanziabile. Pertanto la percentuale del contributo sarà calcolata sempre sull'importo dell'operazione al netto dell'IVA.

Il contributo massimo concedibile per l'intero periodo di programmazione non è comunque superiore a 400.000,00 euro per Comune.

Laddove lo stesso soggetto proponente presenti, in occasione di eventuali ripubblicazioni del bando, ulteriori nuove domande concernenti stralci funzionali relativi allo stesso intervento il contributo non potrà superare il limite massimo stabilito per ciascun intervento.

9. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E INTENSITA' DELL'AIUTO

9.1 Risorse finanziarie disponibili – Utilizzo delle economie

La dotazione finanziaria (contributo pubblico) di cui al presente bando ammonta ad **€ 150.000,00**.

La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.

Eventuali economie verranno riallocate secondo le determinazioni del GAL.

9.2 Intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto alle seguenti condizioni:

- con una intensità del **80% del costo totale ammissibile** .

In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dall'articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1, comma 9, del Reg. (CE) 363/09 e art. 12 Reg. CE 697/2011 (vedi paragrafo 16.1).

10. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

10.1 Attribuzione dei punteggi

Le domande di aiuto ammissibili a finanziamento verranno ordinate secondo una graduatoria costruita utilizzando la metodologia sotto riportata.

I criteri di selezione stabiliti dal GAL per il proprio territorio si configurano come integrativi rispetto a quelli definiti a livello regionale, con un peso ponderato pari al 60% sul totale.

Le domande ammesse verranno ordinate secondo il punteggio attribuito, calcolato sommando il punteggio attribuito ai singoli criteri di priorità di seguito riportati.

N.B. il possesso dei requisiti che comportano l'attribuzione dei punteggi di seguito indicati, **dovranno essere supportati** da idonea documentazione dimostrativa.

Nel caso non sia presente la documentazione necessaria tali requisiti non potranno essere in alcun caso presi in considerazione al fine della attribuzione dei punteggi.

I criteri di valutazione sono i seguenti (max 100 punti):

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR	20%
B. Investimenti realizzati in aree Natura 2000	10%
C. Investimenti realizzati in Comuni con basso numero di abitanti	20%
D. Investimenti realizzati in Comuni con bassa densità abitativa	10%
Priorità specifiche indicate dal GAL Montefeltro	
E. Borghi censiti nell'ambito del progetto di cooperazione dell'I.C. Leader Plus denominato "Analisi del sistema dei borghi storici rurali nell'entroterra marchigiano per la loro rivalutazione"	5 %
F. Qualità dell'intervento rispetto il riuso successivo	25 %
G. Livello della progettazione	10 %
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR	Punti
- investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR realizzati nei medesimi siti oggetto dell'intervento ma nettamente distinti tra loro	1
- altri investimenti	0

Si fa riferimento sia all'attuale programmazione dell'Asse 5 del POR FESR, che a quella relativa al precedente periodo di programmazione DocUP 2000-2006. La finalità del criterio è di concorrere al completamento e/o al miglioramento di investimenti attivati con tali fondi comunitari, integrandoli con gli interventi oggetto di domanda d'aiuto, evitando qualsiasi sovrapposizione relativamente al cofinanziamento. La documentazione da produrre per l'attribuzione della priorità dovrà comprendere gli atti che hanno determinato l'ammissione al finanziamento e, ove possibile, gli atti di liquidazione dell'aiuto, nonché la documentazione utile a verificare le opere ammesse al beneficio.

B. Investimenti realizzati in aree Natura 2000	Punti
- Investimenti realizzati in aree Natura 2000	1
- altri investimenti	0

Ai fini del riconoscimento del punteggio, verrà valutata l'ubicazione del bene oggetto dell'intervento strutturale proposto. Nel caso di più interventi per il riconoscimento del punteggio è necessario che almeno il 51% del totale degli investimenti strutturali riguardi beni collocati all'interno di aree "Natura 2000".

C. Investimenti realizzati in Comuni con basso numero di abitanti	Punti
- Investimenti realizzati in Comuni con meno di 2000 abitanti	1
- altri investimenti	0

Per la valutazione del criterio si fa riferimento al Sistema Informativo Statistico Regione Marche con popolazione al 31 dicembre 2010 – Fonte ISTAT .

D. Investimenti realizzati in Comuni con bassa densità abitativa	Punti
- Investimenti realizzati in Comuni con densità abitativa inferiore a 50 abitanti per Km2	1
- altri investimenti	0

Per la valutazione del criterio si fa riferimento al Sistema Informativo Statistico Regione Marche con popolazione al 31 dicembre 2010 – Fonte ISTAT

E. Borghi censiti nell'ambito del progetto di cooperazione dell'I.C. Leader Plus denominato "Analisi del sistema dei borghi storici rurali nell'entroterra marchigiano per la loro rivalutazione"	Punti
- Interventi realizzati in borghi/nuclei di antico impianto che risultino censiti nell'ambito del progetto di cooperazione dell'I.C. Leader Plus denominato "Analisi del sistema dei borghi storici rurali nell'entroterra marchigiano per la loro rivalutazione"	1
- Interventi realizzati in altri borghi/nuclei di antico impianto	0

Si intende far riferimento ad uno dei borghi ricompresi in quelli individuati nello studio del progetto di cooperazione dell'I.C. Leader Plus denominato "Analisi del sistema dei borghi storici rurali nell'entroterra marchigiano per la loro rivalutazione".(mappa dei borghi consultabile all'indirizzo <http://www.borghidellemarche.it>) (Elenco riportato in **All.1**)

F. Qualità dell'intervento rispetto il riuso successivo	Punti
- Interventi di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio esistente per finalità turistico/ricettive	1
- Interventi di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio esistente per finalità di utilizzo nel settore servizi/sociale	0,75
- Interventi di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio esistente per finalità di utilizzo in ambito produttivo e/o commerciale	0,50
- Altre tipologie	0

Ai fini dell'attribuzione del punteggio dovranno essere prodotti documenti utili ad esplicitare a quale utilizzo sarà destinato il/i bene/i recuperati.

G. Livello di progettazione	Punti
- Progetto esecutivo	1
- Progetto definitivo	0

Produrre l'atto di approvazione del progetto presentato. Si precisa che il punteggio pari a uno sarà assegnato per i progetti previsti all'art.33 del DPR n.207 del DPR 05/10/2010 e con i pareri espressi da eventuali Enti preposti (Soprintendenza, Provincia, altri...). L'assenza dei pareri non permetterà l'assegnazione del punteggio.

10.2 Graduatoria

La graduatoria verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F-G);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti per ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al paragrafo 9.1; in caso di risorse finanziarie insufficienti ad esaurire l'elenco delle domande ritenute ammissibili e in condizioni di parità di punteggio finale saranno valutati, nell'ordine in cui si trovano, i seguenti elementi presenti nel progetto che serviranno a stabilire la priorità di finanziabilità:

- progetto presentato dal Comune con più basso numero di abitanti.

Per i requisiti non correttamente supportati da idonea documentazione non verrà assegnato alcun punteggio.

Salvo cause di forza maggiore, secondo l'elencazione riportata nelle Disposizioni Attuative del Programma di Sviluppo Rurale Marche approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 2214 del 28 dicembre 2009 o salvo "VARIANTI AL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO", come indicate al successivo paragrafo 14, nel caso in cui, a seguito del controllo prima descritto, dovesse risultare la mancata presenza di uno o più requisiti dichiarati e la corrispondente modifica del punteggio finale produca uno spostamento della pratica nella graduatoria, tale da farla scendere al di sotto della prima posizione dei non finanziati per carenza di risorse, l'aiuto verrà revocato ed il beneficiario dovrà restituire tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di anticipo o acconto, con la maggiorazione degli interessi legali. Ciò indipendentemente dalle conseguenze civili e penali previste per dichiarazione mendace dalla normativa vigente in materia.

11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

11.1 Fascicolo aziendale

Ogni richiedente l'aiuto è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione, denominato "fascicolo".

La costituzione del fascicolo è obbligatoria ai sensi del DPR n. 503 del 1/12/1999.

L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e GAL.

Per le operazioni di apertura, aggiornamento e chiusura del fascicolo e per i documenti necessari alla tenuta dello stesso si rimanda all'apposito manuale AGEA "Manuale utente fascicolo aziendale" reperibile su www.agri.marche.it alla sezione "Pubblicazioni".

Il richiedente dovrà aggiornare il proprio Fascicolo aziendale SIAN e provvedere a "scaricarlo" nella sezione Impresa del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) prima della presentazione della domanda

Per quanto riguarda la presentazione della domanda, **si considera come data di presentazione quella del rilascio sul SIAR**, nella quale il soggetto richiedente deve possedere tutti i requisiti richiesti.

11.2 Termini per la presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo di cui al presente bando, dovrà essere redatta ed inoltrata secondo le modalità più sotto indicate.

Qualora il termine di scadenza suddetto cadesse in un giorno festivo, il termine si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

Le domande spedite oltre la data di scadenza di cui al presente bando, saranno escluse e quindi non saranno prese in considerazione.

11.3 Modalità per la presentazione delle domande

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'inizio dell'investimento e **possono essere presentate dal giorno successivo feriale a quello della pubblicazione del bando sul SIAR.**

La domanda di aiuto si compone di una parte informatizzata e di un'altra parte corredata di allegati in forma cartacea.

La domanda di aiuto, pena la **irricevibilità** della stessa, deve essere obbligatoriamente compilata on line su Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciata dal sistema entro il termine previsto.

L'accesso avviene al seguente indirizzo internet: <http://siar.regione.marche.it>

La sottoscrizione della domanda, da parte del richiedente, avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello). Le Strutture abilitate all'accesso al SIAR possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR.

La domanda di aiuto dovrà essere caricata sul SIAR entro e non oltre la scadenza perentoria del **30/10/2012, ore 13:00**, a pena di irricevibilità ed altresì, sempre a pena di irricevibilità, **dovrà essere spedita la documentazione cartacea richiesta**, in busta chiusa, mediante raccomandata r.r. alla sede del GAL "Montefeltro Sviluppo" sita in Urbania (cap 61049) (PU), Via Manzoni n. 25, **entro lo stesso giorno sopra indicato per il caricamento della domanda sul SIAR** (farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Postale), in un unico plico chiuso e controfirmato su ogni lembo di chiusura, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

La busta va compilata mediante apposizione dei seguenti elementi :

Identificativo del richiedente	Denominazione indirizzo Partita IVA e CUAA recapito telefonico
Data di scadenza del bando	Giorno e ora
Identificativo di misura	Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.4
Identificativo del bando	Indicare il titolo del bando
Identificativo della domanda	Identificativo SIAR

Non saranno accettate domande pervenute alla sede del GAL oltre il 09/11/2012.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo carico e rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione, ovvero pervenga privo in tutto o in parte delle domande o dei documenti da allegare, o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione, né per eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La eleggibilità della spesa decorre dal giorno successivo alla presentazione della domanda di aiuto in via informatizzata sul SIAR.

La presa in carico della domanda di aiuto presso il GAL, consiste nella protocollazione del plico chiuso contenente la domanda d'aiuto e la documentazione non acquisita sul sistema informativo della Regione.

11.4 Documentazione per la presentazione della domanda

La domanda di aiuto dovrà essere corredata dalla documentazione di seguito indicata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Tutta la documentazione sotto riportata va prodotta in forma cartacea.

Relativamente agli allegati al bando si precisa che gli stessi dovranno essere allegati in forma cartacea alla domanda muniti della sottoscrizione del legale rappresentante.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A PENA DI INAMMISSIBILITA'

- a) nel caso di **acquisto di terreni** nei limiti del 10% del costo totale del progetto. È necessario produrre l'attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato;
- b) **Per l'acquisto di beni non compresi nelle voci di prezziario vigente**, si dovrà fare riferimento al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., ad eventuali regolamenti dell'ente e/o attuativi dello stesso decreto.
- c) **Progetto (almeno definitivo)** dell'intervento che si intende realizzare comprensivo di:
 - 1. **Relazione tecnica dell'investimento strutturale**, che descrive e specifiche le opere che caratterizzano il progetto e dei lavori in economia qualora previsti, timbrata e firmata da un professionista abilitato.
 - 2. **Computo metrico estimativo** analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezziario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, approvato con DGR 983 del 11.07.2011 e successivi aggiornamenti ed altri prezziari regionali vigenti. Per le categorie di lavorazioni "speciali" è inoltre possibile attingere a prezziari specifici quali quelli della soprintendenza. Il computo metrico estimativo preventivo dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente. Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezziario dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi. Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, il Computo Metrico Estimativo dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (ad es. tetto, fondamenta, ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).
 - 3. **Disegni progettuali** relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali. Tutti gli elaborati progettuali debbono essere timbrati e firmati dal tecnico progettista ciascuno per quanto di propria competenza e debbono riportare il visto di approvazione del progetto da parte della commissione edilizia nei casi previsti. Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di: Ubicazione del fabbricato oggetto di intervento - planimetrie - sezioni significative e prospetti in scala 1:100 che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto. In particolare i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne - la destinazione precisa dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento - l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale, ed i layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro - dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale.

ALTRA DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

- a) **Copia della domanda d'aiuto ricevuta di protocollazione rilasciata dal SIAR.**
- b) **Copia della deliberazione di approvazione del progetto definitivo**
- c) **Piano urbanistico attuativo o studio di fattibilità** timbrato e firmato da un tecnico competente, tramite il quale sia possibile valutare la validità del progetto, e che abbia censito, analizzato e studiato le caratteristiche storiche ed architettoniche del centro o del borgo oggetto di intervento. Entrambi i documenti dovranno essere corredati di apposita Deliberazione di approvazione, precedente alla data di rilascio della domanda su SIAR;
- d) **Copia di eventuali pareri** rilascianti da enti preposti competenti, qualora già acquisiti in funzione del livello di progettazione dell'intervento proposto.
- e) **Documentazione fotografica** attestante lo stato dei luoghi.
Una volta avviato l'investimento è necessario documentare con fotografie tutte le opere edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione. La documentazione fotografica dovrà essere esibita al Gal, in occasione degli accertamenti finali o di eventuali stati di avanzamento lavori. La mancata presentazione di detta documentazione comporta l'esclusione dalla liquidazione finale di tutto o parte dell'investimento non visibile.
- f) **Cronoprogramma delle attività.**
- g) Ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al paragrafo 10.1 dovrà essere necessariamente prodotta idonea documentazione comprovante il possesso dei requisiti indicati e compilata la **Scheda di Autovalutazione** di cui all'**All.2** al presente bando.

h) **Copia della documentazione attestante il possesso del bene** oggetto di intervento o idonea documentazione che ne consenta la possibilità di intervenire sullo stesso:

- certificati catastali di proprietà o per quanto attiene agli spazi pubblici (trade, piazze e simili) non individuati catastalmente in modo specifico, quale documentazione comprovante la proprietà comunale può essere allegata una dichiarazione del Sindaco/Dirigente di settore, attestante l'inclusione del bene nell'apposito inventario dei beni comunali;
- atti o preliminari di compravendita e, **per i soli Enti Pubblici**, accordi bonari sottoscritti dai cedenti al Comune (in ogni caso l'atto pubblico dovrà essere stipulato entro 4 (quattro) mesi dalla data di ricevimento dell'atto di concessione notificato al beneficiario da parte del GAL Montefeltro e comunque anteriormente alla prima richiesta di pagamento.);
- titolo di usufrutto. Nel caso di persona giuridica beneficiaria di usufrutto nell'autodichiarazione allegata alla domanda, andrà riportata anche la data d'inizio del beneficio (Il comma, articolo 979 c.c. – Durata Il c.c.: l'usufrutto costituito a favore di una persona giuridica non può durare più di trent'anni);
- regolare contratto di affitto scritto e registrato di durata non inferiore al vincolo di destinazione d'uso (10 anni).

Qualora il richiedente sia un soggetto diverso dal proprietario, autocertificazione, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, relativa all'autorizzazione del proprietario, ad effettuare gli interventi. Nel caso di proprietà indivisa il richiedente deve produrre dichiarazione resa dai comproprietari ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso, l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo, nonché di essere a conoscenza del vincolo di destinazione d'uso di 10 (dieci) anni per gli immobili e di 5 anni per i mobili e l'obbligo ad non alienare per un periodo di 5 (cinque) anni con decorrenza dalla data del saldo finale del contributo.

11.5 Istruttoria domande di aiuto

Per quanto attiene al sistema procedurale (istruttoria, verifica di ricevibilità, verifica di ammissibilità, controlli, graduatoria, comunicazioni, ecc.) per la gestione delle domande di aiuto, così come delle domande di pagamento, si rinvia allo specifico documento (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando) rubricato "Manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio Leader PSR 2007/2013. Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal", approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n. 429/S10 in data 23/9/2010, con l'allegato A rubricato "Manuale – Asse 4 – Approccio Leader – Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal. Procedure per l'istruttoria delle domande di aiuto. Procedure per l'istruttoria delle domande di pagamento (per quanto non disciplinato da AGEA OP)" ([consultabile su http://www.montefeltro-leader.it](http://www.montefeltro-leader.it)).

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, è d'applicazione l'anzidetto documento.

12. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi, pena la decadenza della domanda con conseguente revoca del contributo, debbono essere iniziati entro 90 giorni dalla data di comunicazione di finanziabilità. Su motivata richiesta del beneficiario, il CdA del GAL può prorogare tale termine di 60 giorni. Gli interventi, debbono essere completati nonché rendicontati con richiesta di saldo entro e non oltre **18 mesi** dalla data del ricevimento dell'atto di concessione, notificato al beneficiario da parte del Gal.

Per avvio dell'intervento si deve intendere l'avvenuta pubblicazione del bando di gara o, in caso di trattativa privata, l'avvenuta stipula del contratto d'appalto. Dell'avvio dovrà essere data opportuna comunicazione al GAL entro il termine indicato.

Per intervento completato si intende che entro detta scadenza dovranno essere state eseguite tutte le attività e gli acquisti previsti dal programma d'intervento, ed altresì che dovranno essere state effettivamente sostenute dal beneficiario tutte le spese relative al progetto ammesso a finanziamento, affinché le spese stesse possano essere ammesse a rendicontazione e, quindi, a contributo.

Con il termine "rendicontazione" si intende la corretta e completa implementazione su SIAR della domanda di saldo e la trasmissione della documentazione cartacea alla sede del GAL "Montefeltro Leader"

13. PROROGHE

Il GAL, su richiesta motivata del beneficiario, e compatibilmente con l'attuazione del programma, può concedere n. 2 (due) proroghe come di seguito indicato:

- proroga di 6 mesi, purché adeguatamente giustificato, quando il valore dei lavori realizzati e quindi pagati, sia pari o superiore al 60%;
- proroga di ulteriori 3 mesi, purché adeguatamente giustificato, quando il valore dei lavori realizzati e quindi pagati, sia pari o superiore al 85%.

L'istruttore verifica:

- la presenza dell'autocertificazione di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, contenente la lista delle fatture già pagate e gli estremi dei relativi pagamenti;
- la relazione nella quale il beneficiario avrà elencato: i motivi che hanno determinato il ritardo; le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti; il nuovo cronoprogramma degli interventi. Nel caso di lavori edili la relazione sarà sottoscritta anche dal tecnico progettista.

Il mancato rispetto dei termini di proroga concessi determinerà l'applicazione di penalità previste dalla DGR. 248 del 08.03.2011.

Per quanto riguarda situazioni particolari si farà riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.

14. VARIANTI ED ADEGUAMENTI TECNICI

Dopo la formazione della graduatoria è prevista la possibilità di presentare un numero massimo di **2 domande di variazione progettuale**, fermo restando per quanto attiene ai contratti pubblici, il rispetto delle altre normative vigenti in materia.

Le domande di variazione progettuale sono presentate solo tramite SIAR. Una copia cartacea della domanda dovrà essere trasmessa al GAL Montefeltro. Non verranno accolte domande presentate con diversa modalità.

Sono da considerarsi **"varianti"** tutti i cambiamenti al progetto originario che comportino modifiche ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:

- varianti in corso d'opera (art. 132 del D.lgs 163/2006) che comportino:
 - modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
 - modifiche della tipologia di operazioni approvate,
 - modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee.
- modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato;
- cambio della sede dell'investimento fisso, se non determinato da cause di forza maggiore;
- cambio del beneficiario o del rappresentante legale, solo se non determinato da cause di forza maggiore.

La documentazione relativa alla richiesta di variante che dovrà essere presentata allo scrivente GAL **prima** della realizzazione della stessa, è la seguente:

- a) richiesta scritta indirizzata al GAL, corredata della documentazione prevista dal DPR 207/2010 art. 161, comprensiva di un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta, come previsto da sistema informatico SIAR;
- b) copia dell'atto tramite il quale l'Ente Pubblico approva la variante;

Al termine dell'istruttoria della richiesta di variante il GAL comunica al beneficiario, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al rappresentante legale del beneficiario ed indirizzata alla sede legale, l'esito delle verifiche effettuate.

L'istruttoria può determinare la totale o la parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di parziale ammissibilità o di inammissibilità della variante, nella comunicazione saranno dettagliati i motivi di tale valutazione e sarà riportato il termine per la presentazione di eventuali memorie per il riesame della Commissione.

La realizzazione di una variante autorizzata ma eseguita in maniera difforme di una variante non autorizzata comporta, in sede di sopralluogo, una valutazione circa la sua ammissibilità. Nel caso in cui risulti ammissibile sarà soggetta alle riduzioni previste dalla DGR 248/2011. In caso contrario le spese a in sede di istruttoria saranno escluse dall'aiuto, mentre rimarranno confermate le spese approvate in sede istruttoria contenute nel quadro economico del provvedimento di concessione originario, purché l'iniziativa progettuale non risulti talmente alterata nella sua funzionalità da determinare la revoca del contributo.

L'autorizzazione della variante comporta il riconoscimento delle spese effettuate esclusivamente dopo la data di presentazione della richiesta.

Tutte le varianti devono essere comunicate tramite SIAR. Resta inteso che il costo aggiuntivo di varianti apportate dagli Enti pubblici ai sensi del D.Lgs n.163/2006 art.132 comma 1 (cosiddetto "quinto d'obbligo" e comma 3 secondo periodo (cosiddette "varianti qualitative") rimane interamente a carico dell'Ente che ha avviato l'investimento, e non danno diritto al riconoscimento di alcun aiuto aggiuntivo. Eventuali varianti in diminuzione comporteranno invece un adeguamento da corrispondere per la realizzazione dell'investimento.

"Modifiche progettuali non sostanziali"

Rientrano in tale casistica, e non necessitano di comunicazione preventiva, relativamente agli interventi strutturali, gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% delle rispettive categorie per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro e al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto e che non comportino un aumento del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera. Tali modifiche possono essere approvate in sede di verifica di SFL (Stato Finale dei Lavori).

15. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: DOCUMENTAZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'aiuto riconosciuto e concesso in conto capitale, sarà liquidato, da parte di AGEA, subordinatamente alla esecuzione dei dovuti controlli e previo accertamento dell'esecuzione delle opere ed approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati, sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate ed approvate, con la effettuazione dei controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi), 27 (Controlli in loco) del Reg. (CE) 1975/2006.

Il contributo totale, su richiesta del beneficiario, può essere frazionato in un anticipo e saldo finale, con le seguenti modalità:

15.1 Richiesta di anticipo – Documentazione da presentare

L'erogazione degli anticipi può essere concesso fino ad un massimo **del 50%** del contributo concesso. (art. 1 comma 9 del Reg. CE 363/09).

La domanda di pagamento va presentata attraverso il Sistema informativo Agricolo Regionale (SIAR) all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>, e dovrà essere spedita, in busta chiusa, alla sede operativa del GAL "MONTEFELTRO SVILUPPO Soc.Cons. a r.l." sita in Urbania (cap 61049) (PU), Via Manzoni n.25, in un unico plico chiuso, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

Identificativo del richiedente	Denominazione indirizzo Partita IVA e CUA recapito telefonico
Identificativo di misura	Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.4
Identificativo del bando	Indicare il titolo del bando
Identificativo della domanda	Identificativo SIAR

La liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- copia della richiesta di liquidazione del contributo rilasciata su SIAR;
- deliberazione di impegno al versamento delle somme oggetto d'anticipo nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato (Art. 56 Regolamento CE 1974/2006);
- copia del verbale di consegna lavori.

15.2 Richiesta di saldo finale – Documentazione da presentare

La domanda di pagamento va presentata attraverso il Sistema informativo Agricolo Regionale (SIAR) all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>, e dovrà essere spedita, in busta chiusa, alla sede operativa del GAL "MONTEFELTRO SVILUPPO Soc.Cons. a r.l." sita in Urbania (cap 61049) (PU), Via Manzoni n.25, in un unico plico chiuso, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

Identificativo del richiedente	Denominazione indirizzo Partita IVA e CUA recapito telefonico
Identificativo di misura	Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.4
Identificativo del bando	Indicare il titolo del bando
Identificativo della domanda	Identificativo SIAR

La domanda di pagamento e liquidazione dovrà inoltre contenere la seguente documentazione:

- a) copia della richiesta di saldo del contributo, modificazioni rilasciata su SIAR;
- b) stato finale dei lavori e contabilità redatti ai sensi della vigente normativa dei lavori pubblici comprendente:
 - relazione sul conto finale;
 - registri contabilità;
 - stati di avanzamento lavori e relativi certificati di pagamento;
 - verbali di consegna e di ultimazione dei lavori;
 - eventuali verbali di sospensione e ripresa lavori;
 - elaborati relativi ad adeguamenti tecnici non sostanziali;
 - certificato di regolare esecuzione o collaudo;
 - eventuali ulteriori certificati (certificato acustico, certificazione energetica, certificato prevenzione incendi o copia della richiesta di rilascio del predetto certificato) già non prodotti al GAL precedentemente.

Tutta la documentazione deve essere debitamente firmata dal Direttore dei lavori, dall'impresa e dal RUP. Lo stato finale dei lavori dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente. Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, lo Stato Finale dei Lavori dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (es. tetto - fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).

- c) originale e copia delle fatture e del relativo Documento di Trasporto (D.D.T.). Le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 4.1.3.4 del PSL del GAL Montefeltro Sviluppo - PSR Marche - Reg. CE 1698/05". Le fatture debbono recare, l'oggetto dell'acquisto con specifico riferimento all'investimento finanziato, e nel caso di macchine ed attrezzature il numero seriale o di matricola. Le fatture originali dopo l'annullamento verranno restituite al richiedente;
- d) dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa dal fornitore che gli arredi e le attrezzature sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere;
- e) copia dei bonifici eseguiti, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
- f) elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su apposito modello;
- g) dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
- h) documentazione fotografica per il lavori non più visibili e ispezionabili successivamente alla loro realizzazione (es. demolizioni di edifici sottoposti a ristrutturazione, drenaggi, ecc.);
- i) ogni altra documentazione ritenuta idonea a dimostrare il permanere dei requisiti che hanno determinato, in sede di valutazione della domanda d'aiuto, l'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 10.1;

Si fa presente che AGEA è il soggetto pagatore per l'Italia e quindi il solo deputato e legittimato all'erogazione delle somme che risulteranno erogabili, non assumendo a tal riguardo il GAL alcuna responsabilità in ordine ai tempi di erogazione.

16. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari che richiedono e ottengono l'aiuto pubblico ai sensi del presente bando sono soggetti ai seguenti obblighi:

- **garantire la destinazione d'uso** degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale;
- **non alienare** volontariamente gli investimenti realizzati per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore previsti nelle specifiche Disposizioni attuative;
- **mantenimento delle condizioni** che hanno determinato l'accesso al contributo;
- **esecuzioni di varianti** solo in presenza di specifica autorizzazione;
- **completare gli investimenti** approvati nei tempi assegnati;
- **conservazione** a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- **consentire** ai soggetti di cui al punto precedente l'effettuazione delle altre forme di controllo necessaria nelle procedure di verifica;
- **utilizzare** in modo evidente il logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006 (vedi sito www.agri.marche.it);

La mancata osservanza degli obblighi di seguito elencati può determinare l'applicazione di provvedimenti di revoca.

La revoca può essere **totale** qualora le inosservanze di cui all'elenco precedente interessino l'intero investimento. Può essere **parziale** qualora il mancato rispetto di una delle condizioni elencate è verificata per porzioni di investimento e le parti restanti dell'investimento mantengano una loro specifica funzionalità.

Possono inoltre essere applicate le **penalità** secondo le disposizioni regionali di attuazione del D. MIPAF 20.03.2008 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

17. CONTROLLI – DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

Saranno effettuati i controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi), 27 (Controlli in loco) e 30 (controlli ex post) del Reg. (CE) 1975/2006.

Il beneficiario dovrà acconsentire di sottoporsi, in qualsiasi momento, all'espletamento dei controlli di cui sopra, mediante l'esame di ogni afferente documentazione richiesta, impegnandosi altresì a fornire, a semplice richiesta, tutte le informazioni in merito richieste.

Verranno effettuati controlli sulla documentazione presentata dal beneficiario e sulle spese sostenute e rendicontate.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti.

I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento di Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni (D.M. 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento CE n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR").

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento amministrativo è l'Ing. Domenico Maria Fucili.

Il presente bando viene pubblicato sul sito del GAL Montefeltro Sviluppo, sul sito della Regione Marche, nella bacheca informativa del GAL e come estratto su un quotidiano a distribuzione regionale.

19. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'

Ai sensi del D. lgs 196/2003 "Codici in materia di protezione dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda ad esso allegato, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006 del Consiglio), il GAL pubblica sul proprio sito internet l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e degli importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, allegato VI).

20. CAMERA ARBITRALE

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

21. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché le disposizioni previste da AGEA per la presentazione delle domande e alla relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali ed alle Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi.

Urbania, li 11/07/2012

Il Presidente del Gal "Montefeltro Sviluppo"
Bruno Capanna